

COVID-19 e CANTIERI



Schede pratiche

aggiornamento 22 aprile 2020

a cura di
ANCE | ENNA
e
ANCE | RAGUSA

Questo breve prontuario analizza le fasi per il riavvio delle attività di cantiere, dalla pianificazione alla successiva gestione in sicurezza, in ottica di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di prevenzione del contagio per tutti gli operatori che vi lavorano.

E' pensato dal punto di vista del Datore di Lavoro (Imprenditore) ed individua le azioni e le attività che questi deve prevedere e mettere in atto sia autonomamente che attraverso la necessaria consultazione e/o condivisione con terzi (Committente, CSE, Direttore Lavori, RSPP, Medico Competente, RLS/RLST e OO.SS.).

Le attività sono tarate ipotizzando un cantiere edile, pubblico o privato, di piccole/medie dimensioni con forza lavoro impiegata, prima dell'emergenza e della successiva sospensione, di 10 unità con gestione fino al 31 luglio 2020, data individuata dal DPCM 31.01.2020 quale termine dell'attuale stato di emergenza.

I documenti a base del presente prontuario sono il "Protocollo condiviso Governo-Parti Sociali" del 14.03.2020, generalista, il "Protocollo MIT-ANCE-OOSS" del 19.03.2020, specifico per i cantieri edili e le **"Linee guida per il settore edile" del 24.03.2020** sottoscritte dalle Parti Sociali di Settore.

La parte più delicata e complessa è, ovviamente, quella relative alla fase di pianificazione e programmazione del riavvio delle attività (Fase 1) la quale va avviata immediatamente e senza indugio in vista dell'avvicinarsi della riapertura; di più semplice applicazione, invece, è la fase di gestione del periodo emergenziale (Fase 2), che oggi è fissata fino al 31.07.2020, in quanto l'attività di formazione e le procedure di sicurezza saranno oramai patrimonio degli addetti.

Fase 1

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL RIAVVIO DELL'ATTIVITA'

1. Richiedere al CSE, o in mancanza al Committente/Responsabile dei Lavori/ Direttore dei Lavori, la redazione del documento integrativo al PSC (redatto per tenere conto dell'emergenza COVID-19) con il perfezionamento ed indicazione degli aggiuntivi costi per la sicurezza (che siano congrui, analitici e a singole voci) al fine di condividere le modalità di individuazione e calcolo ed apportare le eventuali modifiche;
2. Richiedere da subito la convocazione urgente di una riunione di coordinamento preliminare, anche da remoto, al Committente (Responsabile dei Lavori), Direttore dei Lavori, CSE con la presenza del proprio RSPP, Medico Competente ed RLS/RLST al fine di stabilire le modalità operative preliminari al riavvio delle attività; In tale riunione è **importante** che l'impresa comunichi l'adesione ed applicazione delle Linee Guida parti sociali del 24.3.2020
3. Disporre, di concerto con il CSE, la DL, l'RSPP, l'RLS/RLST la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso una programmata turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita;

Fase 1

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL RIAVVIO DELL'ATTIVITA'

4. Procedere all'approvvigionamento di materiali, attrezzature, macchinari e DPI, individuati e da mettere a disposizione degli addetti in cantiere e di quanti possono avere accesso autorizzato allo stesso;
5. Procedere, anche di concerto con il CPT, alla programmazione e successiva effettuazione delle attività informative e formative specifiche;
6. Elaborare specifici protocolli/disposizioni per "ingresso/uscita" dal cantiere sia per gli addetti che per i terzi autorizzati, "sanificazione dei luoghi fissi" (uffici, mense, bagni, spogliatoi, baraccamenti), "utilizzo/sanificazione mezzi e attrezzature" ad uso promiscuo, "ricevimento/accettazione forniture" entro l'area di cantiere, "gestione dei possibili contagiati" sia addetti che terzi;
7. Programmare insieme al CSE, la DL, il sopralluogo preventivo per la ripresa dei lavori.

Fase 2

GESTIONE ATTIVITÀ IN CANTIERE

TRASPORTO OPERAI - Per le imprese che mettono a disposizione un mezzo di trasporto da e per il cantiere, prima di ogni tragitto l'incaricato (o il datore di lavoro) deve:

- Assicurarsi che si sia proceduto alla sanificazione del mezzo di trasporto per mezzo di prodotto di sanificazione adeguato;
- Acquisire da ogni lavoratore dichiarazione su assenza di sintomi influenzali, assenza di accertato contagio, assenza di obblighi di quarantena, assenza di contatti con persone contagiate o in quarantena nelle ultime 2 settimane;
- Accertarsi prima dell'imbarco sul mezzo che ogni operaio non abbia sintomi influenzali
- procedere alla misurazione della temperatura con annotazione su apposito registro che indichi data e ora della misurazione;
- Assicurarsi che ogni operaio abbia a disposizione n.2 mascherine tipo chirurgiche, n. 2 paia di guanti in nitrile, tuta oltre dpi specifici in relazione all'attività da svolgere;
- accertarsi che il veicolo non ospiti più passeggeri di quanti posti sono disponibili
- fornire dichiarazione datore lavoro sull'assenza di soggetti a rischio e sull'assenza di indicatori (temperatura o sintomi influenzali) per gli operai da trasportare;
- alla fine del trasporto provvedere alla sanificazione di tutte le parti tattili del mezzo (volante, maniglie, sedili ecc...)

ACCESSO IN CANTIERE - Per ogni operaio che ha raggiunto il cantiere con mezzi di trasporto non aziendali

- Acquisire da ogni lavoratore dichiarazione su assenza di sintomi influenzali, assenza di accertato contagio, assenza di obblighi di quarantena, assenza di contatti con persone contagiate o in quarantena nelle ultime 2 settimane;
- Accertarsi l'assenza di sintomi influenzali
- Procedere alla misurazione della temperatura con annotazione su apposito registro che indichi data e ora della misurazione
- Assicurarsi che ogni operaio abbia a disposizione n.2 mascherine tipo chirurgiche, n. 2 paia di guanti in nitrile, tuta oltre dpi specifici in relazione all'attività da svolgere
- Assicurarsi che in prossimità del cantiere vi sia contenitore dispenser di prodotto per l'igiene delle mani

Fase 2

GESTIONE ATTIVITÀ IN CANTIERE

PRIMA DELL'INIZIO ATTIVITÀ LAVORATIVA

- Assicurarsi che baraccamenti, spogliatoi e servizi igienici siano stati sanificati
- Assicurarsi che utensili, attrezzature, parti tattili delle macchine siano state sanificate per mezzo di adeguato prodotto
- riunire i lavoratori opportunamente distanziati tra di loro per assicurarsi del possesso di DPI e sul corretto utilizzo, per evidenziare che ad ogni sintomo influenzale devono informare il capocantiere e/o il datore di lavoro per gli adempimenti necessari, per raccomandare di non condividere utensili, bicchieri o bottiglie, per raccomandare di evitare compatibilmente con le lavorazioni di stare a distanza inferiore a 1 mt l'uno dall'altro, di rassicurarli in merito alla circostanza che le autorità sanitarie considerano l'uso di mascherine del tipo chirurgico dispositivi adeguati a contenere i rischi di contagio anche ove non si possano ridettare le distanze minime;

DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- Vigilare sul corretto utilizzo di DPI, sul costante rispetto delle distanze di sicurezza (ove possibile in relazione con le attività da svolgere);
- Al verificarsi di una segnalazione di sintomi influenzali procedere immediatamente all'allontanamento del lavoratore, alla misurazione della temperatura e ove possibile del livello di saturazione dell'emoglobina attraverso idoneo apparecchio di misurazione (saturimetro), alla segnalazione alla DL ed al medico competente.

AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

- Procedere alla sanificazione di utensili, attrezzature e parti tattili di macchine
- dopo l'utilizzo procedere alla deterzione e poi sanificazione di servizi igienici e spogliatoi annotando su apposito registro data e ora della sanificazione

Fase 3 ATTIVITÀ STRAORDINARIE

SANIFICAZIONE STRAORDINARIA ED AMPIA AERAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO, DI SPOGLIATOI, DI SERVIZI IGIENICI E ALTRI BARACCAMENTI.

Si ricorda che il ministero della Salute con circ. n. 5443 del 22.3.2020 dispone che dopo la detersione di ambienti non sanitari si effettui una sanificazione raccomanda esclusivamente soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,1% o a base di etanolo al 70%. La sanificazione deve essere effettuato in presenza di ampia ventilazione e da personale opportunamente munito di mascherina filtrante (tipo FFP2/3) guanti e tuta protettivi.

La sanificazione straordinaria deve essere effettuata almeno una volta ogni 2 settimane e comunque ogni qualvolta si verificano situazioni che possono far sospettare un rischio di contagio (in caso di lavoratori con sintomi influenzali o di contagio).